

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti:
Anno L. 65,-
Trimestre L. 17,-
Semestre L. 32,-

In Italia e Colonie
Anno L. 150,00
Trimestre L. 45,00
Semestre L. 88,00

Abbonamenti
Anno L. 150,00
Trimestre L. 45,00
Semestre L. 88,00

Inserzioni:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologio, Concorsi, Avvisi finanziari, Complicità con L. 1 - Tariffe Economiche in tinta alla rubrica - Tassa gov.iva 1,50 %, a tassa prov. gl'or. in più Pagato anticipato

S. E. l'on. Turati assiste alla leva fascista al piano della Serraglia teatro di epiche gesta

TREVISO, 5. — Stamane, nella piana di Serraglia, all'Isola dei Morti, che fu teatro di epiche gesta del nostro Esercito, alla vigilia della Vittoria, si è svolta la solenne cerimonia della leva fascista. Erano presenti il Segretario del Partito S. E. Turati, la medaglia d'oro generale Giuseppe Vaccari, il Capo di S. M. della M. V. S. N. on. Terruzzi, le gerarchie del Partito e della Milizia della Provincia e le autorità civili e militari, nonché numerosissime rappresentanze dei Fasci di Combattimento, dei Mutillati, avanguardisti e dei Balilla, del Sindacato e una grandissima folla. La cerimonia è stata preceduta dal ricevimento offerto dalle autorità nella villa di S. E. il sen. Gasparini a Venezia-gasparini. Dopo la messa al campo, celebrata dal parroco di Moriago sul cippo dei Caduti all'Isola dei Morti, mons. Beccogno vescovo di Ceneda ha parlato esaltando il sacrificio di innumerevole gioventù ed invitando le giovani camicie nere a seguire gli ordini del Duce della Nuova Italia. Ha preso quindi la parola il Segretario federale Bolasso, che ha incitato i giovani a prendere esempio dall'eroismo dei maggiori fratelli e li ha salutati in nome della Rivoluzione. Infine S. E. Turati ha pronunciato un vibrante discorso rivolgendosi ai nuovi camerati cui tocca l'insperata fortuna di ricevere il moschetto in riva al Fiume Sacro, al cospetto dei reduci del luogo o cadessero tanti Eroi. Il discorso di S. E. Turati è stato vivamente applaudito.

E' seguito un rancido consumato sul posto anche da tutte le autorità. Nel pomeriggio le autorità hanno visitato la scuola enologica di Conegliano, ove S. E. Turati ha pronunciato un breve discorso sulla valorizzazione delle scuole agrarie e sulla politica rurale del governo. Le autorità hanno quindi presentato al campo sportivo di Treviso all'incontro calcistico fra le squadre di Treviso e di Ancona, ed in serata sono partite alla volta di Venezia.

Per la restaurazione dell'Erario

ROMA, 5. — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: La Federazione provinciale fascista di Catania ha inviato al Capo del Governo, in titoli del debito pubblico e polizze di assicurazione di combattenti, la somma di lire 67.400 quale nuova imposta delle offerte pro Erario raccolte in quella provincia. Il capo del governo che ha gradito l'omaggio ha espresso alla Federazione il suo vivo compiacimento. I dipendenti del comune di Milano hanno fatto pervenire al Capo del Governo, in titoli del debito pubblico polizze di assicurazione di combattenti e numerario la somma di lire 12.856 quale contributo alla diminuzione del debito pubblico. Il capo del Governo apprezzando il significato dell'offerta ha incaricato il Podestà di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

Un attentato contro il presidente del Messico

Il sig. Calles stava per essere pugnalato
MEXICO, 5. — Giunge notizia da Hermosillo di un attentato contro la persona del sig. Calles mentre si svolgeva un ricevimento in suo onore. Un giovanotto figlio di quell'ex governatore dello stato di Sonora fattosi largo fra la folla degli invitati si avvicinò al sig. Calles in atteggiamento tale che i vicini, eggettando che egli volesse abbracciare il festeggiato. Un ufficiale del seguito però si accorse che il giovanotto stringeva abilmente nascosto un accuminato pugnale. Con mosso fulmineo l'ufficiale riuscì ad afferrare il polso del giovane che fu subito disarmato e tradotto in arresto.

La furia devastatrice dell'uragano in America

Anche tempeste di neve
NEW YORK, 5. — Giungono da tutti gli Stati della Confederazione colpiti dall'uragano notizie sempre più disastrose. In quelli meridionali e centrali si sono avuti oltre cento feriti e 48 morti. Nell'Illinois sono periti undici persone e più di 50 hanno riportato ferite. Le vittime di questo stato sono dovute ad una tremenda tempesta di neve. Nella Virginia oltre alla consistenza delle vittime già segnalate, spicca il faticioso per la rovina della scuola istituita dal ciclone, mentre si svolgevano le lezioni a Ryeconv, si annuncia la distruzione quasi completa di un imponente edificio a Gastown nel quale aveva sede il club cittadino. Intere regioni e spiagge sono rimaste devastate dalla furia dell'uragano.

Violentissimo terremoto in Asia

Numerose vittime - danni ingentissimi
HERAN, 5. — Un violentissimo terremoto è stato avvertito ieri nella provincia di Khorasan producendo vivo panico nella popolazione. Si segnalano numerose vittime umane e danni ingentissimi.

Giornalista tra le vittime a Berlino

BERLINO, 5. — Tra le vittime degli scontri verificatisi nel quartiere di Neukoeln, tra la polizia e i comunisti, trovasi il corrispondente di un giornale della Nuova Zelanda a nome Carlo Mackey. Il Mackey volle inoltrarsi nonostante la proibizione fattagli dalle autorità, nella zona del conflitto che offriva maggior pericolo e vi rimase ucciso. (Radio Stefani).

Il coprifuoco a Bombay

BOMBAY, 5. — In seguito ai conflitti avvenuti fra indu e musulmani il numero degli uccisi ammonta a dieci mentre i feriti sono 180 dei quali una sessantina sono stati ricoverati all'ospedale nella sola giornata di oggi. A partire dalle ore 20 fino alle 6 del mattino è stato ordinato il coprifuoco.

Una signorina attraversa la Manica in nautilette

LONDRRA, 5. — Oggi la signorina francese Annetta Pianner, ventiduenne, modella di professione, ha attraversato il passo di Calais a bordo di una «nautilette» o bicicletta munita di galleggianti. La signorina che ha compiuto la traversata con mare calmo ha impiegato 9 ore e 19 minuti. Al suo arrivo a Dover le sue forze erano esaurite.

Estrazione lotto 4 Maggio 1929

VENEZIA	56	13	23	67	82
BARI	37	66	70	19	86
FIRENZE	45	6	64	72	26
MILANO	46	59	15	44	64
NAPOLI	37	35	14	65	57
PALERMO	4	58	77	1	11
ROMA	5	12	68	30	61
TORINO	173	47	68	81	69

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO
Il Tribunale con sentenza di sabato ha dichiarato il fallimento della ditta Costante Schizzi di Ghirano di Prata di Fordegnone, esercente negozio di generi coloniali. E' stato nominato giudice delegato l'avv. Molè. E' stata fissata la prima adunanza dei creditori al 20 corr. Il termine per la presentazione dei titoli di credito al 30, la chiusura del processo di verifica al 17 giugno.

Cronaca Provinciale

L'inaugurazione a Nespolo della Latteria e dell'Asilo Infantile

Leri nel pomeriggio con cerimonia semplice, furono inaugurate a Nespolo, la Latteria Cooperativa e l'Asilo Infantile. Vi parteciparono personalità del luogo e di fuori, nonché una folla di popolo convenuta anche dai centri contorni.

TRAMONTI DI SOPRA Precipita da un roccone e muore

Una gravissima disgrazia è avvenuta lo scorso giorno a Curs, località montana del nostro comune. Certa Elisabetta Marmai, di anni 49, si era recata in uno stavolo a prendere delle foglie. Di ritorno, passando per un sentiero scavato in orlo ad un rocione, colta forse da capogiro faceva una paurosa caduta in fondo, fraccassandosi il capo sui macigni. Il cadavere venne rinvenuto dalla figlia, la quale tardando la madre a rincaresce si era recata a cercarla.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Apertura della Scuola di Caselle del Friuli S. E. Tosi

Alla presenza della Commissione di Vigilanza e degli insegnanti della Scuola si tennero gli esami di ammissione al IV Corso di Catechismo che si svolgerà presso questa Scuola dal 30 aprile al 31 luglio a. c. Le domande di ammissione furono 40.

Altra Cronaca Cittadina

Omaggio al Capo della Scuola Stenografica Italiana

Vecchia e gloriosa avanguardia della Stenografia, giovani e nuove reclute, la Società Friulana di Stenografia chiama tutti a raccolta a una adunata per recarsi quindi a rendere omaggio al Capo Scuola, commend. dott. prof. Guido Du Ban a Trieste domenica 12 maggio p. v. Il comm. Du Ban, ha fatto sapere che accoglierà ben lieto gli stenografi udinesi, quella giornata sarà sempre con noi e la annovera fra una delle più belle.

Cozzo violento fra una moto ed una bicicletta

Leri nel pomeriggio verso le ore 14, un cozzo violento avvenne in via Buttrio fra una motocicletta ed una bicicletta. Fortunatamente, tanto il motociclista Silvio Zucchi, d'anni 40, di Vittorio impiegato da San Giorgio di Nogaro, che il ciclista Luigi Minen d'anni 41 fabbro da Orsaria, se la cavarono con ferite e contusioni di non grave entità.

Bollettino dello Stato Civile

(dalla 4 maggio 1929)
Nati: Maschi 4, femmine 4.
Pubblicazioni matrimoniali: Carlo Coccolo cameriere Ester Lasker casal. - Ferruccio Zilio elettric. Donata Capasso casal. - Gio. Gianola impieg. Maria Bordini civile. - Gov. Camera contad. Maria Micom casal. - France. Capone maresc. capo ambulatore Maria Comazzi casal. - Maffeo Totini contonere Valeria Lazzaris casal. - nob. Aldo Agricola possidente Emilia Rubin civile. - Guido Covre sergente motorista Adelfa Zaghis casal. - Angelo Rossi pasticc. Marianna Pezzi casal. - Augusto Gerni impieg. Dogana Maria Mani casal. - Angelo Schirolli maresc. Maria Luisa maestra element.

Le estreme onoranze alla salma di Pietro Fioretti

Si spese venerdì mattina, repentinamente l'esistenza di Pietro Fioretti. Era una figura assai nota in città e provincia, specie nel mondo commerciale, nel quale egli ha sempre vissuto; ultimamente era rappresentante di varie ed importanti Case di commercio. Ed era ovunque assai ben voluto e stimato, perchè alle doti di lavoratore di cittadino integerrimo, univa una lontan' d'animo grande, una giovialità simpatica.

Perisce gravemente il figlio con due coltellate

(Per telefono). — Sabato sera, un grave fatto di sangue turbava la tranquillità della ridente frazione di Studene Bassa. Vive qui da molti anni, la famiglia di Gabriele D'Alessandro oriundo dalla Calabria e stabilitosi qui dopo terminato il servizio nelle Regio Guardie di Finanza. Ha 45 anni e con lui vivono, oltre la moglie, un figlio ed una figlia.

Una visita del ladri allo studio dell'avv. Gomirato

L'avv. Vittorio Gomirato rientrando stamane nel suo ufficio di Via Mercatovecchio 16, dal quale era rimasto assente dalla sera di sabato, ebbe la sorpresa di trovare ogni cosa sossopra: documenti e pratiche legali erano gettate alla rinfusa sul pavimento, nel mentre i cassetti della scrivania e degli scaffali erano stati forzati ed aperti. In ogni parte i ladri avevano rovistato, con la speranza di trovare denaro.

Una visita del ladri allo studio dell'avv. Gomirato

La Questura ha eseguito un sopralluogo, sequestrando un mazzo di chiavi false ed i grimaldelli.

Oggi

eccè il 20.º appello dell'Adria. Ritagliato, conservato. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Poligrafica, Casazza postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Le grandi competizioni ippiche

A MILANO la giornata sportiva degli ostacoli, a San Siro, ha avuto la sua più importante manifestazione nello Stadio Chiese di lire 100 mila su 5000 metri, che ha riunito allo start sette parenti di cui tre francesi, e si è chiusa con la vittoria di Bakimov di madame Redmond.

Le grandi competizioni ippiche

A FIRENZE si è corso, all'ippodromo delle Cascine, l'ottantesimo anniversario dell'Arno, dotato di lire 50.000, su metri 2200, il più vecchio premio delle corse al galoppo italiane. Hanno preso la partenza 15 cavalli ed è risultato vittorioso Bull del magg. Fortanini, montato da Ghignoli.

Le grandi competizioni ippiche

A ROMA, all'ippodromo delle Capannelle, il Premio Eberhard di lire 50.000 su un percorso di 2000 metri, è stato vinto da Nestles della scuderia Sabina, montato da Rogoli.

Le grandi competizioni ippiche

A RAVENNA, all'ippodromo di Gandiano delle corse al trotto, si è svolta la prima giornata delle corse internazionali col settimo Gran Premio allevamento da lire 70.000 in tre prove, vinte rispettivamente da Vicietta, The Great in 3.19; da Catullo in 2.20 e ancora da Catullo in 2.20.

I Campionati universitari

MILANO, 5. — I campionati sportivi universitari si sono chiusi oggi nella presenza dell'on. Mattini, capo dei Gruppi Universitari Fascisti e del dott. Sarino capo dell'Ufficio Sportivo, del G. U. F. che hanno assistito all'progimento delle diverse manifestazioni.

Grave furto a Brugnera

Un grave furto è avvenuto l'altra notte in danno del sig. Paolo Del Ben, che negozio di generi di pasticceria a Brugnera. I ladri, dopo aver scassinato la porta di una stanza, rinvennero e portarono nell'interior del negozio. Rubarono sgarri e sgarretti per un valore di 700 lire, rubando poi anche i cassetti di 200 lire in contante.

S. A. R. il Duca di Pistoia inaugura il lavoro dei bombardieri

GENOVA, 5. — Stamane ha avuto luogo al Teatro Giardini d'Italia l'inaugurazione del lavoro sociale dei Bombardieri, donato all'Associazione da S. A. R. il Duca di Genova. La cerimonia è stata resa particolarmente solenne dall'Augusta presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia, qui giunto per l'occasione. Alla cerimonia erano presenti S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il sen. gr. uff. Broccardi, il Segretario federale marchese Negrolo Cambasso, il generale Cel comandante la Divisione, senatori e deputati nonché generali ed ufficiali superiori di tutte le armi.

La consacrazione a Vescovo dal friulano mons. G. Costantini

VENEZIA, 5. — Stamane, nella Basilica di S. Marco si è svolta in modo solenne la cerimonia della consacrazione episcopale di mons. Giovanni Costantini, friulano, vescovo della nuova Diocesi di La Spezia. Erano presenti il Podestà di Venezia on. Conte Orsi, il Viceprefetto conte Quarelli, tutte le autorità militari, le gerarchie fasciste, senatori e deputati, il podestà di La Spezia conte Nasalli Rocca ed altre spiccate personalità di quella città.

Senato del Regno

Anche la seduta di sabato fu consumata per le nomine delle varie Commissioni. Rileviamo la nomina di S. E. Morpurgo nella Commissione per la vigilanza sulla circolazione e sull'istituto di emissione.

La Camera ha approvato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona

ROMA, 5. — Nella seduta di ieri, presieduta da S. E. l'on. Giuriati, la Camera ha approvato, con vibranti manifestazioni di entusiasmo, l'indirizzo in risposta al Discorso della Corona, dopo una serie di discorsi intonati ai sensi medesimi di constatazione ed esaltazione degli immensi benefici materiali e spirituali apportati dal Regime alla Patria, cui si erano ispirati gli oratori della prima giornata.

La Camera ha approvato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona

Nell'ultima seduta della passata assemblea (vedi ricordo) il Duce disse che la sua mente s'innalza a Dio per chiedere che prima di chiudere la sua giornata gli sia consentito vedere la nuova grandezza della Patria. Ebbene, se è vero che la notte è propizia ai presagi, quel mattino, o Duce, voi lo vedrete, e allora sarà giorno per tutti, anche per noi, che non indarno avremo portato le fidi dopo il sanguigno tramonto. (Vivissimi generali e prolungati applausi).

Solenne celebrazione allo scoglio di Quarto

GENOVA, 6. — Ieri mattina, alla presenza delle autorità civili e militari, ha avuto luogo allo Scoglio di Quarto la celebrazione della data fatidica da 5 maggio, alla presenza di gran folla e delle rappresentanze sindacali fasciste e dei combattenti. Il podestà sen. Broccardi, circondato dai gloriosi reduci garibaldini, ha pronunciato un vibrante discorso, rievocando le gesta gloriose di Giuseppe Garibaldi, provocando tremili di commozione nel pubblico.

CRONACA CITTADINA

La storica cerimonia di ringraziamento alla Vergine riattivata nella sua tradizionale solennità

L'imponibile straordinaria che ieri assunse l'annua votiva funzione nella Basilica delle Grazie — e che venne rilevata dalla numerosissima cittadinanza presente, con senso di intima soddisfazione — trae la sua origine da un nobile passato — ramato storico della nostra città. Risaliamo all'anno 1869. La peste desolatoria, menava strage in tutta la regione del nostro Friuli e invadeva la città. Le cronache del tempo e il cannone Civiltà Utinè sono rievocanti di tristi descrizioni e di piangenti episodi. Ci limitiamo alla conclusione:

«La domenica di Maggio in rendimento di grazie della liberazione dal contagio del 1869, il magnifico maggior Consiglio di Udine, con ferie presa dal 20 Agosto dello stesso anno, stabilì per in perpetuo una solenne funzione, cioè la festa celebrata una stessa solenne nella Chiesa della Madonna delle Grazie coll'intervento del Decano della Città, di tutte le Fraternità e Scuole e coll'offerta di due torci del peso di libbre 8 e sei doppieri di 1 libbra per ciascuno».

La domenica di Settembre i cittadini partecipi della fede dei maggiori sacerdoti a perpetuità come giorno votivo in rendimento di grazie per la cessazione del flagello del 1869, stabilirono la processione solenne di 2 torci di libbre 8 l'uno e la funzione di 6 doppieri di 1 libbra per ciascuno. La parte fu posta a votazione, perché ognun accedesse senza riguardi, su 25 seggi si ottennero 24 voti, diciotto da questi appartenenti a gentiluomini, circa 200, che onora la nobiltà Udinese e dimostra che non aveva punto tramutato nell'avita pietà e fiducia nella Madonna delle Grazie.

Quest'obbligo votivo, venne regolarmente osservato dalle autorità della Regia città di Udine per il corso di 397 anni. Gli storici ne descrivono l'apparato a vivaci pennellate; citano i nomi di tutti i gentiluomini e nobili udinesi che vi partecipavano, e schierandosi in bell'ordine, le case che ardevano in bell'ordine all'immagine della Madonna delle Grazie, fregiando di festoni e di tappezzerie la sua cappella, con molta grazia; si alzava nel coro al suo lato la cattedra dell'illmo. Rmo Prelato e dirimpetto a questa, il seggio del pubblico rappresentante, e dopo l'una e l'altro si stendevano in lungo ordine i sedili del Capitolo e del magistrato della città, e nobili cittadini; e faceva assai bella comparsa l'orchestra divisa in due ranghi, acciò vi capissero i musici e i suonatori...

L'anno 1866 tutto questo cessò ed è superfluo ricordarne il perché. Il calendario arcivescovile udinese però, non ommise mai l'annua inserzione storica e all'occorrenza della supplicazione votiva alle Grazie con l'intervento dell'Arcivescovo e del capitolo, segnò costantemente anche quello della emulicongregazione Udinese per la prima domenica di maggio.

Decorsi 63 anni precisi d'assenza della autorità cittadina, mentre clero e popolo continuavano perseveranti. Oggi, maturati i tempi, dissipati i malanni, il potere civile, disvelatosi, momentaneamente ripristina il glorioso passato dei nostri religiosi avi.

In attesa del lieto storico avvenimento, alle ore 11 di ieri la Basilica delle Grazie era già gremitissima.

Il Revmo Capitolo al completo, in cap ru bea estiva, preceduto dalla croce astile e da lunga folla di clero, si schierò alla porta maggiore per incontrare le autorità. All'automobile municipale giunta alla gradinata di Piazza Umberto, in perfetto orario, tenne dietro a mezzo minuto di distanza quella dell'Arcivescovo. Podestà e Presule s'inclinarono e s'accoltarono, coi rispettivi seguiti. All'ingresso, l'Arcivescovo offerì l'augurale di rito e il corteo s'avviò al presbitero, sostenuto di fronte alla Santa Cappella per breve adorazione.

S. E. del Capitolo prese posto in «Cor nu Evangelii», mentre l'on. Podestà gr. uff. ed il G. U. di Caporiacco s'assise in «Cornu Epistolae» avendo ai lati l'uff. civile dello Stato Civile cav. uff. Ing. Lionello Leskovic, il segretario della Sezione Demografica Municipale cav. uff. dott. Virginio Doret, e l'ispettore della Polizia Municipale cav. dott. De Feloni.

La ricca paratura dell'emergente prebitero, contribuì a dar risalto al maestoso e complesso cerimoniale dell'assistenza votiva. La cappella metropolitana eseguì, con l'aiuto di voci bianche, una delle classiche messe del Gruber. All'offertorio le sole voci bianche interpretarono la sempre bella «Ave Maria» del nostro indimenticabile Mattioli, in onore del quale, martedì 7 corr., nella sala del R. Conservatorio di Milano, si farà la grande commemorazione con l'intervento delle più spiccate celebrità musicali del Regno. Con molto senso di opportunità, quindi il m.o. Pignatioli volle ricordarlo nella duplice storica ricorrenza.

Al Vangelio S. E. Mons. Nogarà rivolse all'affollatissima udienza una pratica solenne ammonizione.

Con accorate parole pose in bel rilievo la presenza del primo magistrato che sulle orme degli antenati prosegue la gloriosa tradizione, ammassato poi il popolo sul significato del sentimento di gratitudine verso la celeste dispensatrice delle grazie, alla quale è giusto in-

Il Presidente della Sez. Bersaglieri promosse tenente colonnello

Con legittimo orgoglio e con viva soddisfazione è stata appresa da tutti i soci della fiorentissima Associazione dei Bersaglieri, la promozione, pubblicata ieri dal «Bollettino Militare», al grado di tenente colonnello dell'arr. cav. Marco Marin, presidente benemerito della Sezione di Udine. Tale promozione è giusto riconoscimento delle sue elette doti di valoroso ufficiale; e la notizia è stata accolta con la più viva soddisfazione da quanti ebbero campo di apprezzare le sue benemerite di combattente e di professionista.

Il Consiglio direttivo della Sezione, appena appresa la notizia della promozione, ha inviato al cav. Marin il seguente telegramma:

«Colonnello Marco Marin - Spilimbergo. — Esultanti meritata promozione spogliamo benemerito presidente calorose felicitazioni e cordiali saluti. — Sezione Bersaglieri Udine».

Tutti i soci bersaglieri sono invitati a recarsi subito dal socio Odorico Tell, Via Savorgnana 9, per importanti ed urgenti comunicazioni.

Il Patriarca Bertrando

Ad illustrare un avvenimento di prossima attuazione, rievochiamo qualche spunto storico.

Nacque Bertrando da nobilissima famiglia di S. Genesio, così chiamata da un avito castello presso Cahors, dipartimento della Gujenna, Francia meridionale. Impresca, è la data di sua nascita; però, siccome è certo che finì di vivere nel 1350, in età di novant'anni, la si può fissare dopo la metà del tredicesimo secolo.

Fu professore di diritto civile e canonico nella celebre università di Tolosa. Dalla cattedra passò al Tribunale, e dall'Accademia alla corte Pontificia, che allora risiedeva in Avignone. Papa Giovanni vigesimo secondo lo nominò Uditore al Tribunale della Sacra Rota, ufficio delatissimo e che veniva affidato solo a persone rinomate per scienza e prudenza, consiglio, pietà. Per 17 anni rimase in tale gravissimo impiego, ed a lui vennero affidate dal Pontefice straordinarie incombenze e delicate controverse. Ebbe parte importantissima al processo di canonizzazione di San Francesco d'Aquino, perché in quel tempo apparteneva agli Uditori della Sacra Rota; l'esame delle informazioni giuridiche per comprovare la santità ed i miracoli; fu in tale occasione che egli concepì un senso di vivissima devozione verso questo luminare della Chiesa universale.

In quel torno di tempo la nostra Chiesa Aquileiese restò priva di Pastore con la morte del Patriarca Paganò della Torre. I tempi difficilissimi, domandavano un successore di talenti e di qualità superiori. I friulani spedirono ambasciere al Papa che li accontentò con la scelta di Bertrando, persona matura di anni e di meriti.

Giunse in Aquileia, e prese il possesso spirituale e temporale il 28 ottobre 1354. Resse il Patriarcato con somma lode e benemerite della cosa pubblica e del progresso spirituale delle anime. Il suo nome e l'opera sua, sono perennati.

Ora avviene che il Vescovo di Tolosa e il corpo docente di quella celebre università, domandano all'attuale successore di Bertrando una reliquia insignificante del loro illustre concittadino. La domanda è troppo legittima per non essere accolta. Perciò sabato 4 corr., S. E. Mons. Nogarà, presente e consentente il Rmo Capitolo, con l'assistenza di due notabili e dell'intervento del medico chirurgo cav. Leopoldo Peratoner, procedette alla reseczione del radio destro della lunghezza di centimetri 22. Raccolta l'insigne reliquia, con venerazione in provvisorio astuccio di seta, verrà quanto prima collocata in artistico cofanetto e da apposito incaricato capitolarmente recapitata a Tolosa. Con gli omaggi prescritti dal rito sarà ivi ricevuta e destinata al culto, previa particolare funzione.

Non è la prima volta che del nostro Beato si concedono reliquie. Fin dal 1394, la Regina Elisabetta d'Ungheria, inviò ambasciatori alla città di Udine ed ottenne dall'allora Patriarca card. Filippo d'Alençon di Francia, in dono il piede sinistro del venerato Bertrando.

Nella ricognizione di sabato decorsa fu levato dal manomorto sarcofago l'artefice Pastore d'avorio, opera di gran pregio per arte e per epoca. Parimenti la spada micidiale, che, sebbene ricordo funesto, riuscì di sommo pregio al successore Nicolò il figlio di Giovanni di Boemia, che la ebbe in dono da Goldakario e questi da Mainardo conte di Gorizia. Credesi che con lo spadone — alto un metro e 34 centimetri e custodito in una fodera di velluto — il Patriarca sia stato trafitto mortalmente in uno scoppio sui gradini della Rhotinvidia. Il Pastorale e lo spadone, insieme a storici anelli pastorali, verranno fotografati.

Questi fatti d'attualità concorreranno indubbiamente quali nuovi coefficienti

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istitto Casale di Cultura L'Italia, grande sul Mare nell'appassionata parola di Ettore Cozzani

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico il valoroso poeta e scrittore Ettore Cozzani terrà una conferenza sul tema «L'Italia grande sul mare».

L'attesa è vivissima poiché l'orazione del poeta comprenderà la dizione di alcuni canti del «Poema del Mare», ultima sua produzione.

«Il Poema del mare», non è un'opera di pura e astratta poesia; ma anzi è tutto incarnato al senso della nostra italianità rinovata. Il preludio, vastissimo, di cui la seconda parte sarà, per così dire, la spina dorsale della patriottica conferenza, è tutto un inno all'Italia intesa delle ragioni storiche del suo passato e delle certezze non meno sicure del suo avvenire; l'episodio di Brenuda — che dovunque è stato declamato ha suscitato un'enorme impressione, è non soltanto la narrazione epica del più caratteristico episodio della nostra guerra sul mare, ma una sintesi di tutta quella nostra guerra in ogni sua fase. L'episodio di Brenuda è la rievocazione degli eroi e dei martiri di tutti i nostri mari che hanno lasciato la vita in fondo al mare nelle ardimentose macchine. Il «Volo» è una rievocazione degli ardimenti dei nostri navigatori oceanici, da Ferrarin a De Pinedo, anche se tutto è trasportato dall'ispirazione in un'atmosfera quasi leggendaria.

Udine assisterà dunque non solo ad un importante avvenimento letterario ma anche «soprattutto» ad un'espressione ed una affermazione di altissima italianità.

I CARRI ARMATI NELLA GUERRA PASSATA ED IN QUELLA FUTURA

Martedì 7 corrente alle ore 21, il capitano signor Ciro Versè, del 4. Battaglione Carri Armati terrà una interessante conferenza sul tema «I Carri armati nella guerra passata e in quella futura» con proiezioni. — L'ingresso è libero.

NEL REGNO DI EDIPO

Venerdì 10 maggio il dr. Eolo Camporelli (Cameo) direttore della Rivista enigmistica «La Penombra» di Forlì, terrà una interessantissima conferenza sul tema: «Nel Regno di Edipo» (curiosità ed aneddoti).

La larga fama di gusto e delicato conferenziere che lo precede ci rende sicuri che la sala sarà incapace di contenere tutti coloro che desidereranno udire la bella e divertente conferenza. L'ingresso è libero.

LA LETTURA del prof. BATTISTELLA ALL'ACCADEMIA DI UDINE

Sabato sera, dinanzi ad un affollato uditorio, il gr. uff. prof. Antonio Battistella, insigne storico e sapiente cultore di patrie memorie, ha tenuto all'Accademia l'annunciata lettura su «Vecchi teatri udinesi».

Detta comunicazione, per la ricchezza delle notizie e per la vastità dell'argomento, ha molto interessato i numerosi ascoltatori; suscitando alla fine vivi applausi.

Circolo Familiare

Sabato a sera, in questo fioritissimo Circolo, si è stata una ruscissimista Festa alla quale ha partecipato il Corpo corale sindaco «Alberto Mazzucato» (aderente al O. N. D. provinciale) diretto dal maestro A. D. Cremaschi. Furono eseguite ben quarantotto villotte delle più conosciute e caratteristiche. Il coro si è mostrato affiatatissimo e forte coloritore dei nostri bei canti regionali. Esecuzione schietta, sincera, senza vane leziosità che snaturano il carattere della composizione. Di ciò va data lode al maestro Cremaschi che è anima appassionata d'artista e solo mira a mettere in luce quanto di buono si può fare a Udine.

Si ebbero molti applausi e parecchi bis. Al bravo Maestro venne offerta, dalla Direzione, una medaglia d'oro con dedica.

Anche l'ispettore fece capolino nella simpaticissima festa.

Con equitativo fecero gli onori di casa il Presidente sig. Marcotti ed il dr. Murero.

Il Presidente della Sez. Bersaglieri promosse tenente colonnello

Con legittimo orgoglio e con viva soddisfazione è stata appresa da tutti i soci della fiorentissima Associazione dei Bersaglieri, la promozione, pubblicata ieri dal «Bollettino Militare», al grado di tenente colonnello dell'arr. cav. Marco Marin, presidente benemerito della Sezione di Udine. Tale promozione è giusto riconoscimento delle sue elette doti di valoroso ufficiale; e la notizia è stata accolta con la più viva soddisfazione da quanti ebbero campo di apprezzare le sue benemerite di combattente e di professionista.

Il Consiglio direttivo della Sezione, appena appresa la notizia della promozione, ha inviato al cav. Marin il seguente telegramma:

«Colonnello Marco Marin - Spilimbergo. — Esultanti meritata promozione spogliamo benemerito presidente calorose felicitazioni e cordiali saluti. — Sezione Bersaglieri Udine».

Tutti i soci bersaglieri sono invitati a recarsi subito dal socio Odorico Tell, Via Savorgnana 9, per importanti ed urgenti comunicazioni.

Il Patriarca Bertrando

Ad illustrare un avvenimento di prossima attuazione, rievochiamo qualche spunto storico.

Nacque Bertrando da nobilissima famiglia di S. Genesio, così chiamata da un avito castello presso Cahors, dipartimento della Gujenna, Francia meridionale. Impresca, è la data di sua nascita; però, siccome è certo che finì di vivere nel 1350, in età di novant'anni, la si può fissare dopo la metà del tredicesimo secolo.

Fu professore di diritto civile e canonico nella celebre università di Tolosa. Dalla cattedra passò al Tribunale, e dall'Accademia alla corte Pontificia, che allora risiedeva in Avignone. Papa Giovanni vigesimo secondo lo nominò Uditore al Tribunale della Sacra Rota, ufficio delatissimo e che veniva affidato solo a persone rinomate per scienza e prudenza, consiglio, pietà. Per 17 anni rimase in tale gravissimo impiego, ed a lui vennero affidate dal Pontefice straordinarie incombenze e delicate controverse. Ebbe parte importantissima al processo di canonizzazione di San Francesco d'Aquino, perché in quel tempo apparteneva agli Uditori della Sacra Rota; l'esame delle informazioni giuridiche per comprovare la santità ed i miracoli; fu in tale occasione che egli concepì un senso di vivissima devozione verso questo luminare della Chiesa universale.

In quel torno di tempo la nostra Chiesa Aquileiese restò priva di Pastore con la morte del Patriarca Paganò della Torre. I tempi difficilissimi, domandavano un successore di talenti e di qualità superiori. I friulani spedirono ambasciere al Papa che li accontentò con la scelta di Bertrando, persona matura di anni e di meriti.

Giunse in Aquileia, e prese il possesso spirituale e temporale il 28 ottobre 1354. Resse il Patriarcato con somma lode e benemerite della cosa pubblica e del progresso spirituale delle anime. Il suo nome e l'opera sua, sono perennati.

Ora avviene che il Vescovo di Tolosa e il corpo docente di quella celebre università, domandano all'attuale successore di Bertrando una reliquia insignificante del loro illustre concittadino. La domanda è troppo legittima per non essere accolta. Perciò sabato 4 corr., S. E. Mons. Nogarà, presente e consentente il Rmo Capitolo, con l'assistenza di due notabili e dell'intervento del medico chirurgo cav. Leopoldo Peratoner, procedette alla reseczione del radio destro della lunghezza di centimetri 22. Raccolta l'insigne reliquia, con venerazione in provvisorio astuccio di seta, verrà quanto prima collocata in artistico cofanetto e da apposito incaricato capitolarmente recapitata a Tolosa. Con gli omaggi prescritti dal rito sarà ivi ricevuta e destinata al culto, previa particolare funzione.

Non è la prima volta che del nostro Beato si concedono reliquie. Fin dal 1394, la Regina Elisabetta d'Ungheria, inviò ambasciatori alla città di Udine ed ottenne dall'allora Patriarca card. Filippo d'Alençon di Francia, in dono il piede sinistro del venerato Bertrando.

Nella ricognizione di sabato decorsa fu levato dal manomorto sarcofago l'artefice Pastore d'avorio, opera di gran pregio per arte e per epoca. Parimenti la spada micidiale, che, sebbene ricordo funesto, riuscì di sommo pregio al successore Nicolò il figlio di Giovanni di Boemia, che la ebbe in dono da Goldakario e questi da Mainardo conte di Gorizia. Credesi che con lo spadone — alto un metro e 34 centimetri e custodito in una fodera di velluto — il Patriarca sia stato trafitto mortalmente in uno scoppio sui gradini della Rhotinvidia. Il Pastorale e lo spadone, insieme a storici anelli pastorali, verranno fotografati.

Questi fatti d'attualità concorreranno indubbiamente quali nuovi coefficienti

Per pochi giorni Per Lire 7.50

Rasolo lama a coramella. In più un tubetto crema di sapone per barba Auto Strip.

Pollicioni - Coniglietti - Anicollari

Incubatrice, 140 uova, elettrica e petrolio L. 600. Allevatrice L. 400 Inc. 64 uovo L. 450. L. 300. Pollicia 18 capi L. 300; per un gruppo L. 200. Tramoggia L. 50. Conigliere da L. 100 a L. 150. Arnia, L. 100.

Venditori pulcini razza

Prim. Fabbrica Apparecchi d'Avicoltura Via Pisacane, 28 - MILANO

TARCENTO

AREE fabbricabili da vendere posizione centralissima.

Per informazioni rivolgersi al Negozio DI LENARDO - Mercerie - Tarcento

Il Dott. Rag. Fausino Barbina

ha trasportato il suo studio di Ragioneria in

Via Cavour 10 (Telefono 6-79) UDINE

PER GLI AMICI DELLE PIANTE

LE PIANTE DI «CIPRESSO» HANNO SOFFERTO PER LA ECCEZIONALE INGLEZZIA DELL'INVERNO U. S. ISARA DIFFICILE PER PARECCHI ANNI. TROVARE PIANTE BENE SVILUPPATE E TRAPIANTABILI CON SICURO ESITO, POICHE NEI VIVAI I CIPRESSINI IN COLTIVAZIONE SONO STATI DISTRUTTI DAL GELO.

IN UDINE PERO' SI TROVANO ANCORA «CIPRESSI» BELLISSIMI, ALTI 4 METRI, ALTI 3 METRI, ALTI 2 METRI, ALTI METRI 1.50, AI BREZZI RISPETTIVI DI L. 35, L. 25, L. 20 E L. 15, CHE L'ACQUIRENTE PUO' SCEGLIERE UNO PER UNO PRESSO LA SEDE CENTRALE DEL «SAO», IN UDINE - PORTA VENEZIA - E NEI VIVAI ANNESSI, SEMPRE LARGAMENTE DOTATI ANCHE DI OGNI ALTRA PIANTA ADATTA AL FRIULI, E DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI IN BOTTI E IN CASSA - ESEMPLARI BELLISSIMI DI OGNI ALTEZZA - TRAPIANTABILI IN QUALSIASI STAGIONE.

CURA ROBUR RINASCITA DEI CAPELLI

Documenti le sue guarigioni fotograficamente

Chiedeteci schiarimenti per la cura di: CALVIZIE - ALOPECIA - CADUTA DEI CAPELLI - FORFORA - SEBORREA - ecc. Si vende nelle farmacie nostre depositarie

Laboratorio Chim. Farm. CEGAN - Cittadella (Padova)

TOMADA GIROLAMO S. Daniele (Friuli)

Specialità Prosciutti, Formaggi

Ciclisti Meccanici e Rivenditori

Prima di fare i vostri acquisti visitate la Mostra Permanente dei cicli ed accessori Via C. BATTISTI N. 8

Mugazzino e vendita Piazza Garibaldi N. 15

Sconti Speciali ai rivenditori

Vasto assortimento GRAMMOFONI a valigetta

ULTIMI MODELLI A PREZZI DI VERA CONVENIENZA

Dischi a punta di zaffiro e acciaio delle migliori marche con le novità in voga

Strumenti musicali - Pianoforti - Armonium - Musica

GUIDO GODUTTI - Udine VIA POSCOLLE N. 3

PROTAGONISTA JOHN GILBERT L'Uomo, la donna ed il peccato PROTAGONISTA JOHN GILBERT Oggi lunedì al CINEMA CONCERTO EDEN, importante premiere del capolavoro d'oro Metro Goldwyn Mayer

Il nobilissimo commiato del geom. cav. Achille Piccini

L'amico nostro geom. cav. Achille Piccini, ben noto ai nostri lettori per la sua competenza nelle più importanti questioni economiche friulane e per la sua collaborazione nel nostro giornale, ha dovuto di recente, per ragioni professionali, trasferirsi in Lombardia, dove alla sua eccezionale attività si apre larghissimo e gli vogliamo augurare, assai proficuo campo di lavoro.

Due problemi soprattutto attraversano la sua attenzione e furono per parte del cav. Piccini oggetto di studio e di propaganda: l'assetto ferroviario della Venezia Giulia ed, in generale del confine nord-orientale e la irrigazione del Medio Friuli.

Non staremo a parlare del problema ferroviario purtroppo ancora insoluto; vogliamo invece accennare alle irrigazioni e ricordare che il primo articolo del cav. Piccini comparso sul nostro giornale in argomento, è del 22 Luglio 1921.

Da quel giorno si intensificò la campagna del cav. Piccini, per la trasformazione irrigua, soprattutto del Codro-pese, con articoli, conferenze, consulenze e quel che più vale, con l'esempio. La sua attività in materia lo designò nel 1922 a rappresentante dell'Amministrazione Provinciale nel seno del Consorzio Ledra-Tagliamento, carica che egli tenne con rara attività e sicura competenza sino a questi ultimi mesi, quando, in procinto di allontanarsi dalla nostra città, ritenne di doverla lasciare, rassegnando le dimissioni.

L'Assemblea del Consorzio Ledra, tenutasi il 25 Aprile scorso, non poteva non prendere atto, con vivissimo rammarico, di questa decisione, e dava il compito al suo Presidente, On. gr. uff. cav. Piccini, di esprimere al Consorzio i sensi della più viva riconoscenza in nome del Consorzio e degli irrigatori Friulani.

Al saluto del Presidente il cav. Piccini rispondeva con una nobilissima lettera, nella quale il problema irriguo del Medio Friuli è ancora una volta inquadrato magistralmente nei suoi termini presenti e futuri, così che riteniamo opportuno offrirne alla conoscenza dei nostri lettori, inviando nello stesso tempo al cav. Piccini il nostro saluto riconoscente e cordiale, e manifestandogli il desiderio di rivederlo nuovamente e presto fra noi.

Ecco la lettera:

Milano il 28 Aprile 1929
On. Sig. co. gr. uff. Gino di Caporinaco
Presid. Consorzio Ledra-Tagliamento
UDINE

Illustre Presidente,
Inaspettata e gradita mi è giunta la lettera di codesto On. Presidenza. Non posso esimermi dall'inviare il mio saluto ed i miei più vivi sensi di grazie a Lei ed ai Colleghi del Comitato, per la lusinghiera attenzione offerta per l'opera da me svolta in favore delle irrigazioni, specie negli anni grigi dell'epoca passata, quando tutti tacevano.

Tale onorifica attestazione ed il grande passo avanti ormai fatto dalle irrigazioni in Friuli, mi rendono pago per quanto ho potuto contribuire nella risoluzione di un importante problema economico, che per volontà del Governo, oggi è assunto al primo piano nello edificio ricostruttivo della nazione.

Consenta la S. V. Ill.ma, che io ricordi, a titolo di onore, che il mio paese natio - Codroipo - fu il primo forse in Italia, a inviare un modesto congresso per le irrigazioni il 5 Marzo 1922. Rinnovo quella, da cui scaturirono le buone idee ed i sani propositi per la costituzione dei Consorzi Irrigatori, riuniti, orecchi e ribadirono i concetti giusti in precedenza scolti (il 10 ottobre 1921) in Codroipo per la captazione delle acque delimitate dal Tagliamento in Pinzano.

Consorzio prima e Preca di Pinzano sono oggi due fatti bastanti della rinascita agraria in Friuli e che, affidati alla guida sapiente ed amorosa della S. V. Ill.ma, non falliranno nel non facile compito di innalzare la regione nostra alla pari con altre più progredite provincie d'Italia.

Occorre ora, On. Presidente, per mano alla formazione dello "spirito irrigatorio" fra gli agricoltori, nel senso di orientare la pratica irrigua verso una più ampia e proficua azione, che non sia solo quella di semplice provvedimento volto a salvare taluni prodotti del suolo, in tempi di siccità; occorre "fare" delle irrigazioni l'elemento primario, animatore e artefice sacro della grande e vera industria della terra d'Italia. I risultati conseguiti in questo campo sono, purtroppo, ancora assai scarsi, quando si raffrontano colla mentalità e colle pratiche irrigue, che in questa ottima pianura di Lombardia sono da tempo un dogma, verificato da appassionante consuetudini, dalle quali esula ogni preoccupazione di spesa e di sacrificio. Da mesi, per doversi professionali, radeo percorrendo queste pianure, ho visto, non posso a meno di rilevare tutta l'austera bellezza nei riflessi economici (si intende) di questo «divino del pian silenzioso verde». Qui, nella rinascenza stagionale, nella immensa distesa di terreni a foraggiare, perfettamente irrigati e intersecchi di fitte rete di canali, poche pratiche agricole: erpicature, rullature, tagli di erbe abbondanti, frequenti, ampie stalle stipate di bestiame da latte e in cui si arriva a disporre anche di due a tre capi grossi per ettaro.

In Friuli affannose lavorazioni per la coltura principe (la blave) e per le altre sarchiate in genere, scarsi mezzi di irrigazione, stalle ceneri, non ricche, forse ancora sulla base del mezzo capo grosso per ettaro.

In Lombardia una industria la cui pro-

La gran sagra di S. Marco in Chiavris

Lo spazio tiranno, specialmente di lunedì, non le permette di dilungarsi sui particolari della bella e popolosa sagra di Chiavris, che seguì ieri, favorita da una giornata veramente primaverile.

Religione e Patria! Questo fu l'altissimo significato della magnifica giornata, in quanto che gli abitanti del simpatico rione fecero una festosa, commovente accoglienza a S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara che in seguito all'interessamento del Parroco, cav. don. Davide Flociani, si portò a somministrare la S. Comunione e la Cresima ad un centinaio di fanciulli d'ambo i sessi, tutti appartenenti al rione di Chiavris.

Casa, anche le più umili, adorne di drappi e del tricolore, una animazione, una festività davvero commovente.

Dopo le funzioni religiose, il venerato Preside, sempre fatto segno ad entusiastici evviva, partì da Chiavris, benedendo tutto quel popolo devoto e commosso.

Nel pomeriggio, la festa assunse il vero carattere popolare e grande fu l'affluenza dei cittadini; un continuo andirivieri; i carrozzoni del tram trabocanti; biciclette, automobili; una vera straordinaria folla.

Sulle lapidi marmoree, fissate sul frontale della Chiesa, a lati della porta d'ingresso, sulle quali è inciso il nome di tutti i Caduti in guerra di Chiavris, spiccavano due grandi corone d'alloro, sormontate da drappi tricolori e le zolte sottostanti erano coperte da olezzanti fiori.

La pesca di beneficenza, coi ricchi doni, esposti sopra un palco eretto a ridosso della fabbrica Volpe, fu animatissima; alle ore 16, tutti i regali erano stati vinti.

La Banda del 2o Reg. Fanteria suonò infaticabilmente dalle ore 14 fino a tarda sera, fra continui applausi.

Vanno rese vive grazie al maestro sergente Giuseppe Campa, che assolvè lodovolemente il suo compito.

Ma colui che deve avere provato la maggior soddisfazione è senza dubbio il buon Parroco cav. don. Flociani, al quale spetta il maggior merito per la intelligente preparazione ed organizzazione di una così bella e simpatica giornata.

Geom. ACHILLE PICCINI.

Si frattura il cranio precipitando da un ponte

Fu accolta questa notte verso l'11, al Civico Ospedale, la bambina Rita Martini d'anni 9 di Lorenzo da Frato Carnico, per frattura della volta cranica, regione temporale destra.

La piccola, ieri, nel pomeriggio, stava giocando su un ponte di legno di casa sua, quando, ad un tratto, e precipitata fuori del parapetto, sul greto sassoso del sottostante torrente.

Raccolta prontamente dai presenti alla scena, fu trasportata in casa e poco dopo, con un automezzo, portata all'Ospedale di Udine.

Qui il medico di guardia dottor Copetti, la fece accogliere con prognosi riservata.

Verbale Unilaterale di vertenza Cavalleresca

Adi 5 maggio 1929, alle ore 18, in Pordenone presso la sede della Sezione locale della Federazione Agricoltori, i sottoscritti:

Premesso che il giorno 28 aprile u.s. alle ore 18 ricevevano dal sig. Conte Cattaneo Arturo l'Avv. di Pordenone ed accettavano il mandato di rappresentarlo nella vertenza con il sig. Omero Polon, che lo aveva siglato col mezzo dei signori colonnello Collo, Vittorio e capitano Piovesana ed Carlo di Sacile;

Premesso altresì che i rappresentanti delle due parti tennero una prima riunione alle ore 19 del 29 aprile u.s. presso lo Albergo Centrale di Pordenone, riunione nella quale, dopo scambiarsi i rispettivi mandati e cercato di chiarire le cose, chiesero recamente se i rappresentanti del signor Polon intendevano respingere al loro primo il cartello che conteneva la frase che voleva aggredire con insulti e con vie di fatto, frase inequivocabilmente offensiva, secondo gli articoli 18 e 216 del Codice Cavalleresco (15a Ed. del Gelli); premesso che ad essi consta in modo assolutamente certo come il loro primo sia stata provocato.

che rimandata la seduta su richiesta dei rappresentanti del sig. Polon, al giorno 3 maggio ore 16, per stanchezza fisica del Colonnello Collo, il quale si presentò da solo a detta seduta, chiedendo venisse concessa una ulteriore proroga al giorno 5 del detto mese alle ore 10 per imprescindibili impegni del capitano sig. Piovesana, che nelle more della vertenza i rappresentanti del sig. Polon, come prescritto dal-

LE TESSERE DELL'O.N.D. NON REGOLATE AL 1929 SONO DEFINITIVAMENTE SCADUTE.

La tessera dell'O. N. D. non rinnovata a tutto il 30 aprile decorso, hanno perduto ogni validità. In attesa del ritiro che sarà immediatamente ritirato da tutti i dirigenti le singole sezioni, si avvertano le Aziende cinematografiche e teatrali di sospendere ogni facilitazione a quelli che eventualmente ancora in possesso della tessera non rinnovata la esibissero per godere i vantaggi concessi ai tesserati dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Si rende noto che le tessere rinnovate hanno in basso della facciata interna e propriamente a destra di chi guarda un bollino colore azzurro che ha nel centro le iniziali dell'O. N. D. in bianco e l'indicazione dell'anno 1929 in rosso.

L'Assemblea dei Mutuati

Ieri alle ore 10, la teatro De Marchi si è tenuta l'assemblea dei Mutuati ed invalidi di guerra della Sezione Carnica, ed è riuscita numerosa.

Sul palcoscenico si notavano il sig. Adamo vice-presidente ed i signori Zaccaro, Caccini, Craighero e Ortis componenti il consiglio direttivo. Da Trieste era intervenuto il sig. Fasili vice-presidente di quella delegazione regionale, in rappresentanza del Delegato regionale sig. Bruno Tommasini e della medaglia d'oro Guido Slataper.

Aperta la seduta, il vice-presidente sig. Adamo Simone presenta con parole appropriatissime all'assemblea il sig. Fasili, chiedendo con questo saluto:

— Sig. Fasili! I Mutuati Carnici ringraziano dell'onore concesso con la vostra presenza a questa Assemblea ed in voi che rappresentate il fior fiore della Giulia, fraternamente salutano i confratelli, con preghiera di portare a questi l'espressione più sincera dei rozi, ma disciplinati Mutuati Carnici, i quali, come sempre, silenziosamente lavorano uniti e compatti; secondo le direttive dei loro capi, che sono quelle del Governo Nazionale, per bene di S. M. il Re e dell'Italia nostra.

Le parole del sig. Adamo sono salutate da vivi applausi.

Il sig. Fasili che assume la presidenza dopo aver ringraziato commosso, l'oratore per le nobili parole espresse, commenta il grande mutilato concittadino scomparso rag. Ilario Cardusio, il sig. Candoni Luigi, già presidente di questa sezione, morto di recente ed il compagno Lazzara di Paluzza. Quindi il sig. Adamo espone alla assemblea la relazione morale che viene approvata ad unanimità, per acclamazione, la relazione finanziaria.

Il Delegato regionale sig. Fasili sente il bisogno di invitare l'assemblea a dare un voto di plauso al Consiglio direttivo per l'opera da esso svolta a favore dei Mutuati Carnici che (egli dice) è veramente encomiabile.

Annuncia quindi che entro l'anno sarà tenuto in Roma il convegno della Associazione, alla quale deve partecipare una rappresentanza di tutte le Sezioni.

Il mutilato Adamo passa poi a trattare di cose varie; e poscia l'assemblea è chiamata a votare per la nomina di un consigliere, in sostituzione del defunto presidente Candoni.

Risultato eletto il rag. Sartogo ad unanimità di voti ed il consiglio direttivo per acclamazione lo elegge Presidente, fra gli applausi dei convenuti.

Infine ad unanimità viene deliberato di rimettere al Capo del Governo una Polizza di lire 500 a favore dell'Erario per la estinzione del debito pubblico.

Prima di sciogliere l'adunata il sig. Fasili, dopo aver nuovamente ringraziato i presenti, invita tutti a inviare un pensiero devoto a S. M. il Re, all'Italia, al Duce magnifico e fra entusiastici applausi l'assemblea si scioglie.

All'adunata partecipava anche una rappresentanza dei Combattenti.

Vengono inviati i seguenti telegrammi:

«Duce Mussolini, Roma — Mutuati Carnici riuniti assemblea Tolmezzo riaffermano loro fedeltà al Duce dell'Italia nuova, da unanimità deliberano devolvere lire cinquecento metà patrimonio sociale pro erario — Adamo»

«On. DelCroix, Roma — Mutuati Carnici riuniti assemblea Tolmezzo rievocano figura fulgida loro Padre spirituale fraternamente l'abbracciano. — Adamo».

«Slataper, Trieste — Mutuati Carnici riuniti assemblea Tolmezzo fraternamente salutano ricordando ringraziando attiva opera favore stessa disciplina, compattezza. — Adamo».

Dopo l'assemblea i Mutuati si sono riuniti a banchetto, egregiamente servito nella trattoria «Villa Lequio»; ed alla fine, fra i più calorosi applausi, hanno inviato un telegramma d'omaggio e di devozione a S. M. il Re.

ARTE E TEATRI

La quarta replica di "Pane nostro".
I nostri simpatici scolari della civica elementare hanno, sabato sera, ottenuto un nuovo autentico successo nella replica di "Pane nostro". Come per le precedenti rappresentazioni, la sala era gremita di grandi e piccini. Perché anche i grandi si sono divertiti a questo "Pane nostro", che la signorina Anna Bertoli ed il maestro Garzoni hanno offerto alla cittadinanza udinese, e si sono divertiti specialmente coloro che amano i bambini, coloro — e sono tanti — per i quali le testoline bruno o bionde, gli occhietti vivaci, le anime pure e semplici dei bimbi rappresentano l'unica gioia, il solo scopo della vita.

Sabato sera lo spettacolo è andato proprio bene, solisti e coristi si mostrarono veramente sicuri e disinvolto tanto che gli applausi ed i «bis» fiorirono durante tutta la rappresentazione.

Lodolino (Domenico Del Bianco), recito con la solita grazia e correttezza la sua bella parte, tanto da procurarsi un applauso a scena aperta quando, con molto sentimento, ripeté le parole dette dal Duce per la Festa del Pane.

Pigolo (Ruggiero Sprengna), faceva la sua rientrata dopo la fortunatamente breve malattia che non gli toglie i bei colori di rosa, ed il buon umore. Anche egli fu ammirato ed applaudito.

E così tutti gli altri: il bravissimo Bucasteppe (Valerio Galluzzi), il simpatico Stoppa (Guido Querini) e Saltafossi (Enzo De Laurentis), Rachele (Trieste Egnasco), Strologa (Emma Turco).

Il maestro Garzoni fu frequentemente chiamato al proscenio e la signorina Bertoli, vivamente complimentata dai presenti, per la sua ardua e nobile fatica.

Le signorine del R. Istituto Uccellini ripeterono le due balletti «Giapponesina» e «Fantasia Egiziana» accolti con la maggiore ammirazione dal pubblico, ed aggiunsero una nuova danza, «Le caramelle Nougatine», la nota specialità italiana, nella quale nove graziose modelle riproducevano la credenza figura su tutte le scatole di cerini. Anche questo allegro balletto ebbe unanimi applausi e fu dovuto bisare.

Si chiuse così il breve ciclo di rappresentazioni benefiche che il Comitato «Pro Oriente», presieduto da S. E. Epezzotti, ha saputo con tanta solerzia organizzare e che la direzione delle scuole elementari, coadiuvata dal magnifico corpo insegnante del Comune, segue così perfettamente realizzare.

Ard.

CASANI fiorifere, Giadiali, Begonie, Tuberosi, Gigli, ecc. **GASPARINI**

Domani debutterà al "Puccini", la Compagnia Altieri

Avremo, dunque, al «Puccini», da domani 7 corrente un ciclo di recite della Primaria Compagnia di Operette «Guido Altieri», diretta dal notissimo attore brillante Oreste Trucchi che il pubblico udinese ricorda con viva simpatia.

Il repertorio è dei più attraenti, poiché comprende ottime riprese e novità; fra queste «Federica», l'ultima operetta di Franz Lehar che tanto successo ottenne a Trieste i giorni scorsi.

Domani, Cin-Ci-La.

RINGRAZIAMENTO del comm. MUSCO

Il Podestà ha ricevuto da Pordenone il seguente telegramma:

«Memore simpatica accoglienza ringraziando lei intendo tutta Udine mantenendo promessa avvederci luglio arena estiva. Musco».

LICENZE D'ESERCIZIO

Il Podestà on. di Caporinaco, in seguito al motivato parere espresso dalla commissione comunale, ha concesso alla ditta Industrie Impermeabili Friulane F. A. M. A. di Giorgio e Giacomo Mayer il sub-ingresso nel negozio di via Aquileia per la vendita di impermeabili, negando però il permesso per la vendita di tessuti.

Ha negato il permesso alla Ditta Lavina Rizzoli per l'apertura di un negozio di rivendita chincaglieria in via Lombardia.

Ha concesso alla ditta Elvira Vida il trasferimento del negozio per la vendita di frutta ed erbaggi da Via Superiore a via Francesco Mantica.

Ha negato il permesso alla ditta Luga Pezzarini di rivendere pane nel proprio negozio di vendita coloniali in via Pisine.

Ha negato il permesso di vendere dolci e paste alimentari alla ditta Giuseppe Disman nel negozio di latteria in via Aquileia.

Esami di Agente daziario

Istruzione preparatoria, tutte le domeniche (dalle 9 alle 12), anche per corrispondenza

UGO LEISS
Via Aquileia N. 30 - Udine

POSTERIA SAN MARCO

Alpaca Argenteria Lo.titolo completo assortimento presso La "Vitruvi", di M. Martini

Malattie Nervose

(Neurastenia, ipertensione, paralisi) (Malattia del cervic e del vai, gotta) reumatismo ecc.

della circolazione e del ricambio

UDINE Piazza 28 Luglio

prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascolotti

QUESTA È LA MARCA

che dovete chiedere per gustare delle marmellate squisite

AZIENDA COMMERCIALE ITALIANA DEL CONTE GIUSEPPE VISCICCI DI MODIGLIANO MILANO

MARCA E NOME SONO GARANZIA

In vendita nei migliori negozi

20° Appello

A quelle Signore che vorrebbero mantenersi, senza spesa e senza fatica, la "linea".

Non conta l'età che avete! Conta solo quella che dimostrate.

Ecco le 3 grandi regole igieniche, scientifiche della tecnica di regime "ADRIA":

- 1. - dieta razionale con poco carne e molta frutta ed orto con il sovrano glucosio;
- 2. - fare giornalmente 3 regolari esercizi;

Ecco come potete vivere 10 anni di più, e sempre godere la vita, mantenendo ELASTICITÀ, FRESCHEZZA e GIOVENTÙ.

BENI - VESCICA - PROSTATI - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARDELUTTI - Udine
Ritrovo dalle ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale

OGGI al Cinema Cecchini

LA BACCANTE

CAPOLAVORO della FOX FILM

Interpreti **OLIVE BORDEN e BEN BARD**

dalle ore 17

Un dramma di toccante umanità e di artistica bellezza in una fantasmagorica cornice d'artistico splendore

Niny Dreker

LA MODERNA VEDETTA COL SUO PARTNER

Scenario proprio - Jazz Band

PIANOFORTE IN SCENA reduce dai trionfi dell'Excelsior di Milano

La più bella e brillante stella eccentrica del Varietà

OGGI al Cinema Cecchini

CINEMA VARIETA CECCHINI

dalle ore 17

La domenica sportiva

Il gioco impetuoso e snello dei montalconesi ha ragione di un'Udinese disordinata

(Dal nostro inviato)

MONTEALCONE, 5. — Montalcone batte Udinese due a zero. Non si può sottovalutare la gravità della sconfitta, né oscurare la prova dei bianchi montalconesi. Il due a zero, ad onore del vero, non rispecchia affatto fedelmente l'andamento della partita che gli ospiti hanno segnato oggi a campo Costanzo. Ciano una superiorità di gioco nella e sconcertante.



Cantarutti: il capo capitano dell'Udinese

ebbe l'impressione di quella singolare classe che avrebbe la popolarità dell'arbitro bianco-nero. Nondimeno contrappose offensiva ad offensiva, scatto a scatto, astuzia ad astuzia, cosicché i primi tre quarti d'ora di gioco non hanno visto un vero e proprio dominatore del campo. Incertezza e anche un po' di sfortuna non hanno permesso agli attaccanti di ritrarne profitto.

Nella ripresa anziché, come si attendeva, rivedere una Udinese rinfrancata e protesta, cogli ordini separati, a recitare lo sciamaggio, è giunto invece al travolto, non lento, attraverso un marciello demolitore, ma precipitoso. È fatto capitano il grigiore, le linee non sembrano più inconfondere il collegamento. Così, come a mancare nel gioco individuale e accentratore di ogni singolo, ma quello di squadra. Fu allora che il Montalcone apparve in tutta la sua potenza, scaltro, ardito, penetrativo, sconcertante. Il lavoro spesso dal scettolo difensivo fridano nella ripresa, è stato, seppure casuale, intenso e sfilante anche perché gli avversari, per la loro stessa prestanza fisica, si sentivano di fare, a tratti, un gioco pesante.

Ma ecco il quadro poco colorito della squadra udinese. Cassetti giocò da par suo, arrestando cioè con felice intuito di tempo, alcuni tri insidiosissimi. A lui non sono imputabili i due punti perduti.



Tosolini: il toro "bianco-nero" che sta perdendo le corna...

Cantarutti e Bellotto hanno distrutto situazioni improvvise ma non sono apparsi in condizioni normali di forma e di spirito. Il nervosismo della prima fila era giunto, facendo presa, fino a loro; nervosismo che traspariva sotto una benda di apparente controllo di sé stessi. Il duo difensivo, che è quello che più ha sostenuto il peso della partita, è stato comunque il miglior reparto della squadra.

La linea mediana, nonostante un grande dispendio di energie ha fruttato poco; ed ogni suo sforzo per ricordarsi con la retroguardia ed il fronte d'attacco ha naufragato. Con un accorgimento però è minor affanno Gerace, Bonino e Zilli sarebbero riusciti a riformare la prima linea ed a prestare man forte, all'occorrenza, al settore difensivo.

E veniamo al reparto avanzato, ricordandoci del girono delle segnature. Non si può dire che abbia avuto una felice giornata. Impreciso e lento nel primo tempo, nella ripresa si è disintegrato nel segno da rendersi completamente innocuo. Qualche arditizia personale e spiccata nel niente di fatto. E' venuto così a mancare, se non la sostanza, anche il bel gioco. Tra gli attaccanti poi, Palmiano di preferenza ha fatto il "palo" e i pochi palloni che gli furono incitati non ha saputo per il suo timido temperamento, lavorarli a dovere fatta eccezione di qualcuno.

Dei Montalconesi non è necessario fare una rassegna. Dalla polverizzata difesa all'efficace attacco, tutto ha funzionato a dovere, con metodo e progressione felicissima. La loro vittoria, che rafforza la speranza di successo finale, è stata nella, indiscussa e meritata.

LA PARTITA

1.º tempo: Montalcone 1 - Udinese 0

L'arbitro ing. Kovida dell'Asolana di Jervago, che pur passando sopra a qualche ruffianza montalconese ha diretto egregiamente l'incontro, così fa schierare in campo le squadre:

MONTEALCONE: Archesso, Nicolich e Geigler; De Biasi, Rigotti e Trevisan; Vioro, Sullich, Sternizza, Simonetti e Curti.

UDINESE: Cassetti; Cantarutti (cap.) e Bellotto; Gerace, Bonino e Zilli; Tosolini, Carbeti, Foni, Peressini e Palmiano.

L'Udinese vince il campo e Montalcone gode del calcio d'inizio. Il pallone mosso da Sternizza è subito arrestato da Zilli ma l'uri glielo soffia e con quattro folate è sulla linea di fondo ove mette preciso al centro; Simonetti a due metri della rete può così facilmente segnare. Non si è che a quaranta secondi dall'inizio. L'improvvisa segnatura sembra mettere ai piedi dei bianco-neri. Al 2' Foni sfiora il palo ed un minuto appresso Cassetti arresta a tutto una centrata di Sullich. Una bella azione fridano al 4' amore in area di rigore. Dopo una calata in forze dei bianchi, l'Udinese torna all'attacco per conseguire il pareggio. All'8' Bonino, pressato, è costretto a deviare in angolo, punizione che scorre in scia. Appresso Foni lancia Palmiano ma questi scappa. Al 9' è Geigler che sotto una vigorosa puntata-bianco-nera è costretto a mandare in angolo; anche questa punizione lascia il tempo che trova. Per due minuti, i più felici forse, gli avanti friulani tengono assedio alla casa di Archesso. Foni al 13' alza un po' troppo. Cinque minuti di irregolare scorribande nei due campi poi sarà azione montalconese straziata da Cantarutti. Scatti montalconesi e punizioni contro Udine. Al 24' Foni cala una punizione dal limite dell'area ma il tiro lambisce la traversa.

De Biasi: l'arbitro bianco-nero il miglior mediano montalconese

Per la seconda volta al 26' montalconesi sono chiusi in angolo. Calcio Palmiano e il tiro va a spiovere dietro la rete. Vediamo Archesso impegnato. Al 20' l'Udinese dà la stura alla sua più bell'azione della giornata. Un bolide di Foni viene al 30' miracolosamente arrestato da Archesso. Altri brevi momenti felici per l'Udinese. De Biasi al 30' spedisce una punizione dal limite dell'area ma Cassetti blocca con sicurezza. Un minuto appresso un tiro di Tosolini rasenta il palo. Subito, rovesciata a lato di Foni. Un sicuro punto lo salva Bellotto al 40'. I rimanenti minuti vedono un succedersi alterno di sconclusionate azioni.

1.º tempo: Montalcone 1 - Udinese 0

Scorribande iniziali. Al 3' Sternizza calcia alto. Quindi Montalcone comincia a stringere le vite mentre Udine rincula e va perdendo inesorabilmente il controllo del suo organismo. Di preferenza l'estrema difesa bianco-nera si deve sobbarcare tutto il peso e la violenza delle ondate degli ospiti il cui gioco anziché perdere accresce in bellezza e virtuosismo. All'11' Palmiano zitta troppo. Applaudita una fantastica parata a tutto di Cassetti al 13' su centrata di Simonetti. Al quarto d'ora Udine senza scuotersi ma è fuoco fatto poiché i montalconesi si afferrano subito il posto di comando per guidare le operazioni. L'Udinese a stento si salva da una pericolosa situazione creata sotto la propria porta. Tiri facilissimi mancano in varie occasioni. Turchi, Sternizza e Simonetti.

Al 28' Sternizza, a complemento di una cannesina puntata, riesce a infilare la rete di Cassetti. Ne consegue una sterile reazione bianco-nera. Tiro di Palmiano al 33'. Bellotto al 36' provoca una punizione d'angolo che gli avversari scappano. Al 38' Archesso è impegnato e appresso l'Udinese arrischia di salvare l'onore. Per qualche minuto i bianco-neri riescono a respirare. Al 40' De Biasi sbaglia una punizione dal limite dell'area. Nei restanti minuti gli ospiti sferrano altri pericolosi attacchi alternati da sporadiche puntate bianco-nera.

Mentre il pubblico montalconese tributa ai vincitori il plauso più generoso, la imponente folla dei friulani abbandona il campo commentando amaramente la mediocre prova dei propri beniamini, i quali, con la sconfitta, si vedono, non perdute, ma notevolmente diminuite le possibilità del successo finale.

G. A. Colonnello

Oggi esce il 20.º appello dell'Adria. Ritagliato, conservato. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Poltzer, Casseta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Il Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

- GIRONE A**
- Livorno - Atalanta 3 a 0
 - Modena - Roma 3 a 1
 - Alessandria - Triestina 2 a 0
 - Dominante - Casale 2 a 2
 - Padova - Milan 2 a 1
 - Rari - Legnano 2 a 0
 - Pro Patria - Torino 3 a 2
 - Novara - Prato 2 a 1
- GIRONE B**
- Lazio - Ambrosiana 1 a 0
 - Pistoiese - Bologna (r)
 - Reggina - Genova 2 a 1
 - Florentina - Biellese 2 a 0
 - Brescia - Juventus 1 a 1
 - Pro Vercelli - Napoli 4 a 1
 - Fiumana - Cremonese 1 a 1
 - Venezia - Verona 5 a 0

PRIMA DIVISIONE

- GIRONE C**
- Forlì - Pro Gorizia 1 a 1
 - Aspe - Faenza 7 a 0
 - Trento - Fiume - -
 - Spal - Carpi 1 a 0
 - Gron Pola - Mantova 3 a 0
 - Montalcone - Udinese 2 a 0
 - Treviso - Anconitana 3 a 1
 - Thiene riposa.

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

	Incontri	Punti	G. V. N. P.	F. P.	Reti		
GIRONE A							
Torino	23	17	4	2	103	22	38
Milan	24	15	5	4	58	26	35
Alessandria	23	13	6	4	49	35	32
Modena	24	12	4	6	50	40	30
Roma	24	12	5	7	53	31	29
Pro Patria	24	12	5	7	49	39	29
Livorno	24	10	4	10	48	55	24
Padova	24	8	7	9	40	51	23
Dominante	24	8	6	10	32	46	22
Friulana	24	8	5	11	39	68	21
Bari	24	6	7	11	39	41	19
Casale	24	7	4	13	48	68	18
Atalanta	24	5	7	12	22	42	17
Novara	24	5	5	13	39	61	15
Legnano	24	5	4	14	28	62	14
Prato	24	6	2	16	25	62	14
GIRONE B							
Bologna	23	19	4	0	69	17	42
Juventus	24	16	6	8	74	17	38
Ambrosiana	24	16	3	5	84	27	35
Genoa 1893	24	13	5	6	60	27	31
Brescia	24	13	5	6	40	29	31
Pro Vercelli	24	11	6	7	59	35	28
Cremonese	24	11	4	9	38	36	26
Biellese	24	9	4	11	29	33	22
Venezia	24	8	5	11	41	48	21
Lazio	24	9	3	13	38	38	20
Napoli	24	7	5	12	44	58	19
Pistoiese	24	7	5	12	24	56	19
Verona	24	6	5	13	49	63	17
Fiumana	24	4	6	14	28	60	14
Ragiana	23	2	7	15	41	78	11
Florentina	25	4	2	19	21	82	10

PRIMA DIVISIONE

	Incontri	Punti	G. V. N. P.	F. P.	Reti		
GIRONE C							
Montalcone	25	16	8	1	59	16	40
Udinese	24	17	2	5	40	23	36
Forlì	24	15	5	4	54	19	33
Aspe	24	13	5	6	55	27	31
Spal	24	13	5	6	47	31	31
Gron Pola	23	12	4	7	47	23	28
Faenza	24	13	2	9	37	42	26
Anconitana	25	11	4	10	42	39	26
Mantova	25	11	4	10	32	38	26
Treviso	24	7	5	12	38	44	19
Gorizia	24	7	5	12	34	43	19
Thiene	24	6	4	14	23	63	16
Fiume	24	3	3	17	22	72	9
Trento	25	4	1	19	16	65	9
Carpi	24	2	3	19	16	54	7

Negrini brillantemente vittorioso nel Criterium degli Assi

TORINO, 5. — Alle ore 16.15, al Parco Valentino, è stato disputato il secondo Criterium degli Assi. Oltre 60.000 per ore hanno assistito alla classica corsa, alla quale hanno partecipato i migliori ciclisti italiani e molti stranieri di Germania, Svizzera, Olanda, Belgio e Francia.

I grandi incontri internazionali Austria e Ungheria 2 a 2

VIENNA, 5. — Un incontro di calcio fra le squadre rappresentative di Austria e Ungheria è terminato alla pari: 2 a 2. Nel primo tempo le due squadre avevano segnato un punto ciascuna.

La corsa motociclistica in salita Sassi - Superga

TORINO, 5. — Questa mattina si è svolta la corsa motociclistica in salita Sassi-Superga. Ecco i risultati: categ. 175 cmc. 1. Minetti Fortunato in 59' e 2 quinti alla media oraria di km. 55,849, battendo il record dell'anno scorso che era di 5.36. 2. Tommasi 3. Balagna. — Categ. 350 cmc. 1. Riva Valerio in 4'53" e 2 quinti alla media oraria di km. 59,007; 2. Macchi Luigi; 3. Morbidelli. — Categ. fino a 500 cmc. 1. Liva in 4'41" e 2 quinti alla media oraria di km. 61,405; 2. Martinelli, 3. Pellicci.

Bivo vince la Targa Florio La Coppa assegnata alla "Bugatti"

VERONA, 5. — Oggi sul piccolo circuito delle Madone di Cento è stata disputata la 20.ª Targa Florio automobilistica e contemporanea la gara per la 12.ª Coppa Florio Automotobilistica. Tanto per la Targa come per la Coppa la corsa si è svolta su cinque giri del circuito per un totale di 540 km., per macchine di cilindrata fino a 1100 cmc. La corsa era limitata a tre giri del circuito, pur essendo consentito a queste macchine il proseguimento della gara fino al compimento dei cinque giri.

I Campionati nazionali di pugilato Jacovacci e Oldani chiudono alla pari Ferrabullini b. Locatelli per squalifica

MILANO, 5. — Nel recinto del Velodromo, alla presenza di parecchie migliaia di persone, sono stati disputati i campionati nazionali di pugilato per le categorie pesanti e dei pesi leggeri, oltre ad altri incontri di minore importanza. Il campionato dei medi, disputato fra Leone Jacovacci di Roma, detentore, e Giuseppe Oldani di Milano in 15 riprese, è terminato con un verdetto di parità. L'incontro è stato condotto dai due pugilisti con grande energia tenendo vivo l'interesse del pubblico.

L'altro incontro per il campionato dei pesi leggeri, svoltosi fra Mario Ferrabullini di Roma, detentore, e Anacleto Locatelli di Milano, è invece terminato improvvisamente, poco dopo la metà, per la squalifica del milanese. Il combattimento era stato in vantaggio sia pure lieve del suo forte avversario.

CASA DI CURA del dott. N. CAVARZEMMI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tra i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

VOLATA Padova - Udine 3 a 1

Colta partita di ieri, svoltasi al campo polivalente Moretti, malgrado la partita sconfortata, la squadra del Dopolavoro provinciale di Udine ha dimostrato di aver migliorato in tecnica e decisione. Solo alla fine della partita è sembrata poco preparata. La squadra Euganea, ha prodotto ottima impressione per il suo gioco snello e vivace.

Campionato Ferrovieri Vicenza - Udine 3 a 1

Al campo polivalente Moretti, presente scarso pubblico si è ieri svolto l'incontro valevole del campionato italiano tra la squadra del Dopolavoro Ferroviario di Udine e quella di Vicenza.

Campionato Friulano Uile

Ieri, ultima giornata del girone di ritorno del campionato friulano Uile, si sono svolti due incontri. Nel primo, il S. Osvaldo ha nettamente dominato il capogirone Azzurra per ben cinque a due; nell'altro, l'ospite Edera ha ottenuto una vittoria di strettissima misura (due a uno) su un Dopolavoro a ranghi incompleti.

Comunicato

Mercoledì 8 maggio alle ore 10, avanti la Pretura di Pordenone, seguirà in due lotte, l'asta dei beni stabili di proprietà del fallimento di Venier-Angelo. Beni di Fiumicino in Azzano X e comprendenti, case e terreni e due molini, uno a palmenti e l'altro a cilindri, come dal bando.

Pordenone, 4 maggio 1929. Avv. L. BARZAN Curatore

Int. resp. DOMENICO DEL BIANCA Impogr. Tron. Del Bianco e Figlio - Udine

Torneo studenti medi

Col consenso e l'appoggio del comitato provinciale Uile, la sezione sportiva del Collegio Arcivescovile Bertoni e del R. F. U. hanno ieri dato inizio ad un torneo di calcio fra gli studenti delle scuole medie di città e provincia.

AVVISI ECONOMICI

APPARTAMENTO centralissimo 3 vani fittasi piccola famiglia eventualment. ammobigliato. Scrivere Casseta 37, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI camera ammobiliata, posizione centrale. Rivolgerti Casseta 34 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI PENSIONE buon trattamento buoni prezzi trovansi Trattoria al Drago, Grazzano, 134.

OCCASIONE stufa Becchi 3 piani tabella in ferro - piano vetrina - prezzi convenienti. Savorgnana 3 A.

CERCASI tavolino rettangolare con Casseta. Scrivere tessera 832 Fermo Posta Udine.

BICICLETTA Collins e Bagnoli liquidansi a prezzi bassissimi. Dal Cont. Buttò e C., Via Carducci Udine.

OSPEDALE Civile Udine da venderci una carrozza (Vittoria) in ottimo stato; 1 carrozzone per trasporto di persone; diversi finimenti cuolo per cavalli. Rivolgerti all'Economato.

CERCO L. 15.000, ipoteca 4 case, mq. 600 terreno. Scrivere Casseta 33 Unione Pubblicità, Udine.

CERCO L. 200 mila sicura forte garanzia. Scrivere Casseta 35 Unione Pubblicità, Udine.

REMINGTON occasione vendesi. Rivolgerti Unione Pubb. città Udine, Via Manin 10.

CAUSA partenza vengo casa redditiva, volendo esercizio osteria ottima posizione, comodità pagamento. Scrivere Casseta 36 Unione Pubb. città Udine.

CEDESI cagnetta bassotta, pura razza mesi 10. Via Aquileia 17 Udine.

"BP"

BENZINA

PURISSIMA

prodotto insuperabile per ogni tipo di automoblie

PETROLIO Extra Superiore

il migliore tipo sul mercato

richiedeteli ovunque!

S.A.I. Benzina Petroleum "BP,"

Direzione generale: MILANO 112 - Via S. Marco 12

TRIESTE - Via M. R. Imbriani 16 - Telef. 69-47 - 69-48

UDINE - Via Savorgnana 11 - Tel. 7-45 - Dep. Viale Palmanova

Impianto costiero: S. SABBA - Telefono 59-61.